



ID Samira: 240661
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: BO071
 Contenitore: Museo della Pace "Guido Mattioli"
 Numero di catalogo generale: 00000005
 Oggetto: bomba a mano

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000005
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	bomba a mano
OGTT	Tipologia oggetto	BPD
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Crevalcore
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo della Pace "Guido Mattioli"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Candia, 385/a - c/o centro Musicale Melò
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1916

DTSF A 1918

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento fabbricazione

AUTB Nome scelto (ente
collettivo) Sutter & Thèvenot

AUTA Dati anagrafici / estremi
cronologici attiva a Castellazzo di Bollate 1916-1919

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica ghisa

MTC Materia e tecnica latta

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 13,2

MISD Diametro 6,2

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità g

MISG Peso 400

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione discreto

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto Bomba a mano italiana, ordigno particolarmente leggero, all'interno dell'involucro di latta c'era un percussore che attivava una potente miscela di esplosivo composta da 170 g. di echo.

NSC Notizie storico-critiche

Questa bomba a mano italiana iniziò ad essere prodotta nell'estate del 1916. Di brevetto francese, della ditta Thévenot Fils, venne prodotta in Italia dalla Sutter & Thévenot di Castellazzo di Bollate. A volte in alcuni primi manuali viene citata anche come petardo offensivo OPI. Si trattava di un ordigno particolarmente leggero. All'interno dell'involucro di latta c'era un percussore che attivava una potente miscela di esplosivo composta da 170 g. di echo. Il raggio di azione di un Thévenot era di circa 7 metri. La distanza massima di lancio invece di 30 metri. Per questo motivo era considerata una bomba a mano offensiva. Nessuno rischio correva chi la lanciava di essere a sua volta investito dalle schegge dell'esplosione. Non era particolarmente letale come ordigno: la lamiera non produceva con lo scoppio schegge mortali. Particolarmente potente era l'esplosione e denso il fumo che produceva, avendo così un forte impatto "scenico" e sul morale di chi subiva l'attacco con questo ordigno. Divenne la bomba a mano preferita dei reparti d'assalto italiani, gli arditi.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Lambertini Fabio

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Mantoan N.

BIBD Anno di edizione 1996

BIBH Sigla per citazione 00039883

BIBN V., pp., nn. 108

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2018

CMPN Nome Giacomo Bollini